

III Commissione Consiliare Permanente
VIGILANZA SUL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE

Il Presidente

Roma, 18-10-2019

Spett.le
Coordinamento Italiano dei Corecom
alla c.a. del dott. Filippo Lucci
Presidente Nazionale

p.c. AGCOM
alla c.a. del Presidente, dott. Angelo Marcello Cardani
agcom@cert.agcom.it.

OGGETTO. NOMINA COMPONENTI CORECOM REGIONE LAZIO.

Illustre Presidente,
la presente per portarLa a conoscenza della grave situazione che si è venuta a creare in Regione Lazio in merito alle nomine dei componenti del Corecom, avvenuta con Decreto del Presidente del Consiglio il 10 ottobre scorso.

Il 14 febbraio 2019, sul BUR, è stato pubblicato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio Regionale del Lazio, di quattro componenti del Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.), con scadenza 6 marzo 2019. Hanno inviato la propria candidatura 51 cittadini del Lazio.

Gli uffici preposti, della Regione Lazio hanno effettuato la consueta istruttoria sulla documentazione inviata dai candidati, per verificare sia la sussistenza dei requisiti posseduti, che gli eventuali motivi di incompatibilità o inconfiribilità.

A seguito di questa istruttoria, tutta la documentazione è stata inviata, come da regolamento, alla Commissione competente che l'11 giugno 2019, dopo averla esaminata, ha chiesto agli uffici, una ulteriore istruttoria.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

III Commissione Consiliare Permanente VIGILANZA SUL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE

Il Presidente

A fine luglio 2019 è arrivata da parte del Presidente del Consiglio, in Commissione, la seconda istruttoria fatta dagli uffici e la Commissione ha deciso di non dare alcun parere sui nominativi, rimandando al Consiglio ed alla conseguente discussione in Aula, la nomina dei componenti del Corecom.

Il 10 ottobre, il Presidente Buschini, avvalendosi di una norma del regolamento che prevede che in caso di inerzia del Consiglio, il Presidente possa procedere con le nomine, ha fatto un decreto con il quale ha nominato i quattro componenti del Corecom.

I nominativi selezionati suscitano numerose perplessità circa la necessaria condizione di indipendenza e terzietà rispetto agli interessi commerciali del settore e all'influenza del sistema politico-istituzionale.

Secondo l'istruttoria effettuata dall'Ufficio Nomine del Consiglio regionale del Lazio, emerge che tra i quattro nomi prescelti, almeno due, svolgono attività che "potrebbero rientrare tra le cause di incompatibilità" ed un terzo che, sempre secondo tale istruttoria "parrebbe non avere i requisiti previsti". In particolare:

- * Oreste Carracino: secondo l'istruttoria degli uffici "dal curriculum potrebbe non emergere, di chiara evidenza, il possesso dei requisiti previsti". E' stato fatto un supplemento di istruttoria ed il candidato ha dichiarato di essere consulente di diverse aziende, tra cui Telecom, senza alcun riferimento temporale;
- * Federico Giannone: nella prima istruttoria c'è scritto che "potrebbe rientrare tra le cause di incompatibilità, non è stata fatta una seconda istruttoria. Risulterebbe essere referente di "Energie per l'Italia" (Circolo di Montesacro – Roma), nonché referente di "Welfare e Terzo Settore" dell'Associazione "Energie per Roma", evidentemente riconducibile alla forza politica facente capo al consigliere regionale Stefano Parisi;
- * Roberto Francesco Giuliano: sul curriculum c'è scritto che attualmente collabora con l'Opinione. Nella prima istruttoria c'è scritto che "potrebbe rientrare tra le cause di incompatibilità, non è stata fatta una seconda istruttoria. Nel 2018 risulta essersi candidato a Rieti per Forza Italia;
- * Iside Castagnola: risulterebbe essere stata membro della Direzione regionale del Pd Lazio, nonché consigliere PD del I Municipio di Roma e componente del Forum Legalità e Sicurezza del Partito Democratico.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

III Commissione Consiliare Permanente
VIGILANZA SUL PLURALISMO DELL'INFORMAZIONE

Il Presidente

Lascia quanto meno perplessi il fatto che, in barba a tutte le considerazioni fatte da soggetti amministrativi (e non politici), tra i 51 che hanno fatto domanda per ricoprire il ruolo di componente del Corecom, vengano selezionati proprio coloro sui quali sono stati posti dei dubbi circa la mancanza dei requisiti previsti o l'incompatibilità, e scartati invece tutti quelli sul cui Curriculum non è stata posta nessuna obiezione.

Si riporta quanto sopra descritto, per opportuna conoscenza e si richiede un incontro per approfondire tale tematica.

Distinti Saluti

Il Presidente
Davide Barillari